

di Giorgio Neri*

AUMENTANO GLI ADERENTI ALLA PENSIONE MODULARE

50°



Qualche lettore forse ricorderà che in un recente articolo avevo virtualmente scommesso che a fronte delle 1161 adesioni intervenute nel 2007 alla previdenza modulare Enpav, nel 2008 avremmo superato quota 1500. Mai più avrei pensato, considerando i risultati, di dovere effettuare un distinguo tra adesioni teoriche e adesioni valide!

ATTENTI ALL'ALIQUTA...

%	F	M	Totale
2	229	305	533
3	30	71	101
4	33	76	109
5	41	83	124
6	14	22	36
7	13	30	43
8	11	25	36
9	8	5	13
10	42	99	141
11	1	2	3
12	3	2	5
14	39	67	106
Totale	464	787	1251

Come è noto infatti per aderire alla pensione modulare è necessario far p e r v e n i r e all'Enpav entro il 31 ottobre l'apposito Modello 2 limitandosi ad indicare su di esso un solo dato: l'aliquota percentuale rapportata al proprio reddito libero professionale,

il che determina l'importo che si intende versare l'anno successivo. Tale aliquota deve inoltre essere necessariamente compresa tra il 2% e il 14%. Ebbene, dei 1391 Modelli 2 (lo so, ho perso la scommessa!) pervenuti entro i termini ben 140 colleghi (pari al 10% circa) non hanno indicato tale aliquota percentuale. Ad essi si unisce, in fatto di errori e omissioni, una collega che ha indicato l'aliquota, non prevista dal regolamento, dell'1%. Disinformazione? Disattenzione? Mancanza nei loro compiti da parte dei Delegati provinciali?

Oppure si tratta solo di colleghi che non volevano aderire ma che nel dubbio hanno preferito inviare il modulo in bianco non sapendo che il Modello 2 deve essere restituito solo da chi decide di aderire alla pensione modulare? Impossibile dirlo, ma se consideriamo che l'anno precedente le adesioni erano state 1161 e che è difficile pensare che chi aveva compilato correttamente il Modello 2 nel 2007 abbia poi sbagliato nel 2008 possiamo dedurre che gli errori sono ascrivibili principalmente ai nuovi potenziali aderenti. L'Enpav provvederà comunque a contattare questi colleghi per verificare se si tratti di una dimenticanza nell'indicazione dell'aliquota o di un errore nell'invio, in modo che chi desiderava aderire non debba attendere l'anno prossimo per farlo.

443 NUOVE ADESIONI

Intanto si può provare a trarre un primo bilancio anche se questo punto interrogativo grande il 10%, rappresentando una quota non indifferente, rende difficile fare una comparazione dei dati con quelli dell'anno scorso. Vale comunque la pena di provarci almeno a titolo di curiosità. Dei 1161 aderenti dell'anno scorso solo 912 hanno effettivamente versato il contributo entro il 30 settembre scorso (come è noto l'adesione non impegna al successivo pagamento); di questi ultimi, 808 hanno aderito anche per il 2008 mentre 104 hanno deciso di astenersi rimandando evidentemente a tempi migliori l'obiettivo di raggiungere i fatidici 5 anni di adesione minima che permettono di conseguire il diritto alla pensione modulare. In compenso si sono registrate ben 443 nuove adesioni, oltre come detto a quei 140 colleghi che hanno consegnato il modulo in bianco. Facendo un bilancio distinto per regioni, in quasi tutte si nota un aumento delle adesioni. Si registra infatti un leggero calo sono in Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Puglia, un calo sensibile (-25,93%) in Umbria e un crollo delle adesioni (-59,53%) in Calabria. Fanno da contraltare come detto tutte le altre regioni con punte del +40,00% in Basilicata, +60,00% in Trentino Alto Adige e addirittura +92,86% in Campania.

di Giorgio Neri*

Distinguendo le adesioni per classi di età e per sesso, stante la nota tendenza alla femminilizzazione della professione veterinaria, è prevedibile che tra i giovani prevalgano le colleghe e tra gli anziani i colleghi.

Età	F	M	Totale
25-29	40	15	55
30-34	93	67	160
35-39	105	102	207
40-44	95	157	252
45-49	80	223	303
50-54	47	173	220
55-60	4	50	54
Totale	464	787	1251

LE PREFERENZE

Considerando invece le aliquote prescelte con maggiore frequenza, si conferma la tendenza “per intanto ci metto un piede e poi vedo”. L’aliquota preferita infatti è stata anche quest’anno quella minima del 2%. Evidentemente gli aderenti, con-

sapevoli del fatto che per ottenere la pensione modulare bisogna contribuire per almeno 5 anni cercano in periodo di crisi di far salire per il momento l’anzianità contributiva riservandosi di far aumentare il proprio castelletto personale con più decisione quando verranno tempi migliori. Il “popolo del 2%” si attesta a quota 533 aderenti (l’anno scorso erano 496). Sopra il centinaio di adesioni si confermano anche la “cifra tonda” (aliquota del 10%) e la “cifra massima” (aliquota del 14%) a cui quest’anno si uniscono quelli che hanno voluto distinguersi dal “popolo del 2%” propendendo per il 3, il 4 e il 5%. L’aliquota che tuttavia ha riscontrato il maggior incremento è quella del 9% che ha spuntato un +333% (da 3 a 13 aderenti). E’ invece scomparso dal tabellino l’unico collega che l’anno scorso aveva optato per il 13%. Chissà se, memore del detto “hai fatto 30, fai 31!” farà parte di quei 6 colleghi in più che quest’anno hanno barattato l’opzione relativa all’aliquota massima...

* Delegato ENPAV Novara



Gli iscritti ENPAV possono richiedere **ENPAVCard**

Dispone di tre linee di credito: per i pagamenti tradizionali, per il versamento on-line dei contributi ENPAV e per ottenere prestiti. È a canone GRATUITO, non comporta l’apertura di un nuovo conto corrente, consente il rimborso rateale delle spese.

Maggiori informazioni: sito www.enpav.it, numero verde **800.039.020**

In collaborazione con

Banca Popolare di Sondrio

Informazione pubblicitaria con finalità promozionali